

# Relazione annuale 2019



**pensplan** 



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Arno Kompatscher'.

**Arno Kompatscher**

Presidente della Regione e  
Assessore competente per la  
previdenza complementare



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Laura Costa'.

**Laura Costa**

Presidente Pensplan Centrum S.p.A.

### **Saluto del Presidente Arno Kompatscher**

Il 2019 è stato un anno particolarmente importante, in quanto – oltre ad aver registrato un significativo e positivo incremento degli aderenti ai fondi pensione regionali (+7,3%) – abbiamo dato avvio a una serie di nuove iniziative, volte a rafforzare ulteriormente il nostro sistema di welfare complementare, le cui peculiarità hanno permesso ai nostri territori di essere un riferimento a livello nazionale.

L'obiettivo di tali iniziative è quello di introdurre nuove misure anche in tema di educazione finanziaria e sostegno alla non autosufficienza, partendo dalla base di competenze ed esperienze che Pensplan Centrum S.p.A. ha accumulato in questi anni nell'ambito della previdenza complementare.

Le azioni di miglioramento degli strumenti di sostegno alla previdenza che stiamo mettendo in campo – caratterizzate da un rinnovato approccio teso a valorizzare le attività di sensibilizzazione e di promozione della cultura previdenziale – saranno quindi rafforzate e integrate da una serie di iniziative aventi l'obiettivo di introdurre nuovi meccanismi di supporto alla popolazione.

L'educazione finanziaria sarà rivolta principalmente ai giovani, con l'intento di favorire lo sviluppo della cultura del risparmio, mentre lo studio e l'approfondimento di nuovi strumenti di sostegno alla non autosufficienza avrà lo scopo di introdurre nella nostra Regione una pluralità di politiche pubbliche innovative che contribuiscano a istituire un nuovo pilastro di welfare complementare regionale.

In questo momento storico, connotato dalla contrazione delle risorse pubbliche e dalla parallela emersione di nuovi bisogni, tali attività sono particolarmente strategiche. Esse possono infatti contribuire significativamente ad affrontare con visione e lungimiranza le nuove sfide che abbiamo di fronte. La valorizzazione della dimensione territoriale di queste misure, lo sviluppo di strumenti complementari, la sensibilizzazione, la responsabilizzazione e il coinvolgimento attivo dei cittadini unitamente all'intervento pubblico dovranno essere i presupposti su cui costruire il nostro impegno per i prossimi anni.

### **Saluto della Presidente Laura Costa**

Il Progetto Pensplan da oltre 20 anni rappresenta un modello innovativo e inclusivo in materia di previdenza complementare a livello locale. I dati del 2019 qui presentati confermano il successo del percorso intrapreso e sono il frutto dell'impegno, della competenza e del forte senso di responsabilità di tutti i collaboratori della Società Pensplan Centrum e dei partner del Progetto, cui va il mio più sentito ringraziamento.

La presentazione della relazione annuale si inserisce in un contesto di emergenza, che ci fa ripensare e riorganizzare molti aspetti della vita delle nostre comunità e rende ancora più tangibile il valore della sicurezza e della stabilità economica per il nostro benessere, accanto a quello della salute e delle relazioni.

I progetti ai quali Pensplan sta attualmente lavorando acquistano in questo periodo una crescente importanza. L'obiettivo è quello di aumentare la capacità di provvedere in modo consapevole e responsabile al proprio futuro, anche per essere preparati ad affrontare e superare eventi non prevedibili e possibili crisi. Le attività di sensibilizzazione, la consulenza personalizzata e l'educazione finanziaria svolte nell'interesse pubblico in modo indipendente e neutrale contribuiscono al perseguimento di questa finalità.

Mai come in questo momento di incertezza le istituzioni sono chiamate a lavorare per il nostro domani e a disegnare nuove soluzioni per affrontare le sfide future. L'attività di Pensplan sarà rivolta anche per il 2020 a rafforzare la consapevolezza tra la popolazione circa l'importanza di operare scelte adeguate per la propria copertura previdenziale e a sviluppare ulteriori strategie per una cultura di welfare complementare in Regione.

## Introduzione

La presentazione della presente Relazione annuale rappresenta un'occasione di trasparenza dovuta non solo verso gli organi della Regione e tutti gli stakeholder del Progetto di welfare complementare regionale, ma anche verso l'intera collettività per presentare e condividere il lavoro e le azioni con cui Pensplan persegue sul territorio la realizzazione della propria mission, e quindi promuovere il risparmio previdenziale al fine di tutelare i cittadini rispetto a possibili situazioni di fragilità economica futura.

I dati e le statistiche presentati intendono evidenziare i risultati lusinghieri raggiunti e le ricadute sociali delle attività svolte.

In particolare una fotografia il più possibile precisa e dettagliata delle adesioni alla previdenza complementare in Regione permette da un lato di misurare il successo e il livello di penetrazione delle attività di informazione e formazione raggiunto nei confronti della popolazione, dall'altro di individuare le necessarie aree di intervento per una maggiore e più mirata sensibilizzazione alla tematica previdenziale dei diversi target con misure e campagne specifiche, anche in sinergia con i fondi pensione partner del Progetto Pensplan.



## Il Progetto Pensplan

La Regione, in base allo Statuto Speciale di Autonomia, ha la competenza in materia di previdenza integrativa e complementare, rendendo possibile la promozione di un sistema di interventi e di politiche pubbliche innovative a vantaggio delle comunità e dei cittadini del territorio, finalizzate a garantire un orizzonte positivo alla popolazione e a sostenere le fasce più deboli.

Con Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 1997 la Regione ha consegnato ormai più di 20 anni fa alla società Pensplan Centrum S.p.A. il compito istituzionale di promuovere una serie di servizi e di sostegni per i cittadini che scelgono di aderire alla previdenza complementare.

L'attuale contesto economico e sociale rende sempre più urgente ed evidente per la politica la necessità di operare scelte sinergiche tra i diversi campi della previdenza e dell'assistenza per affrontare con lungimiranza le nuove sfide che attraversano il nostro tempo, rendendo strategico lo sviluppo di un sistema di protezione dei cittadini nei diversi momenti del loro ciclo di vita negli ambiti fondamentali quali la famiglia, la casa, lo studio, la salute e situazioni particolari di fragilità, andando quindi oltre quanto ad oggi realizzato con successo dal Progetto Pensplan nella sua mission iniziale di promozione della previdenza complementare sul territorio.

Nel 2019 la Regione ha approvato un disegno di legge che assegna alla Società Pensplan Centrum S.p.A. per gli anni 2019 e 2020 le risorse necessarie per la realizzazione di due studi di fattibilità finalizzati allo sviluppo di progetti nell'ambito della non autosufficienza e dell'educazione finanziaria in stretta collaborazione con le due Province, con l'obiettivo di realizzare un sistema di welfare complementare regionale integrato più equo, efficiente e inclusivo, in grado di fornire un'efficace risposta alle trasformazioni demografiche e sociali che stanno investendo il Paese e quindi alle rinnovate esigenze di tutela e protezione della popolazione locale.

Occuparsi di previdenza, di assistenza e di educazione al risparmio significa preoccuparsi del futuro: un impegno che Pensplan affronta con passione, competenza, professionalità e responsabilità sociale educando, informando, migliorando i processi di lavoro e quindi i servizi, valorizzando i rapporti con i partner del Progetto e trasmettendo un messaggio di fiducia all'intera popolazione regionale.

## Chi siamo



**82** collaboratori



**43 anni** età media collaboratori



**95%** contratti a tempo indeterminato



**26%** contratti a tempo parziale



**61%** collaboratrici



**39%** collaboratori

## Il Consiglio di amministrazione

- Laura Costa
- Anton Josef Kosta
- Christoph Rainer

## Il Collegio sindacale

- Josef Auer
- Dario Ghidoni
- Viktoria Rainer

## I numeri della previdenza complementare

### 1. Gli iscritti e le adesioni

Grazie anche ai risultati registrati nello scorso anno il tasso di adesione in Regione è ormai ben superiore al 50% rispetto alla forza lavoro, frutto senz'altro delle attività di sensibilizzazione e informazione di Pensplan e della rete dei Pensplan Infopoint sul territorio.

*“Il tasso di adesione in Regione è ormai ben superiore al 50% rispetto alla forza lavoro.”*

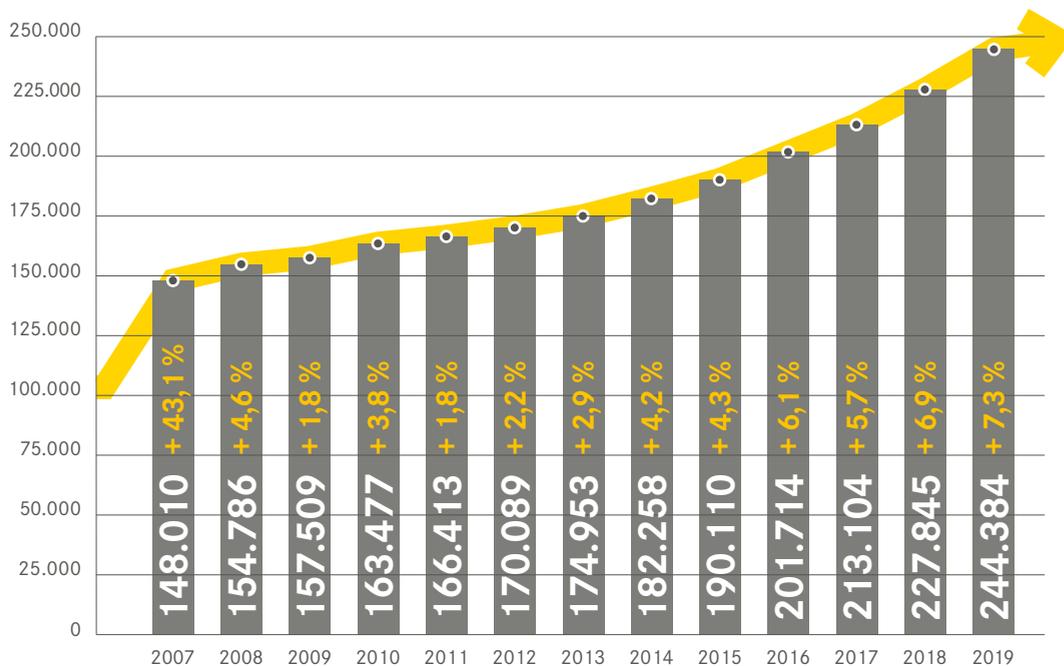
#### Le adesioni ai fondi pensione istituiti in Regione

Nel 2019 il numero delle posizioni in essere presso i fondi pensione istituiti in Regione si attesta a **244.384** unità con un ulteriore incremento del **7,3%** rispetto all'anno precedente. Gli aderenti totali invece sono **233.331**, cioè **oltre 11.000** persone hanno posizioni su più di una forma pensionistica complementare.

**244.384** **+7,3%** rispetto al 2018  
posizioni nei fondi pensione



## Numero posizioni nei fondi pensione istituiti in Regione



Le posizioni di iscritti ai fondi pensione istituiti in Regione e residenti nelle due Province Autonome di Bolzano e di Trento sono **201.420** con un aumento del **5,4%** rispetto al 2018.

La distribuzione delle adesioni risulta un po' sbilanciata verso la Provincia di Bolzano, complice un tasso di adesione da parte dei dipendenti del settore pubblico al fondo pensione chiuso Laborfonds molto più elevato rispetto alla Provincia di Trento, nonché una maggiore sottoscrizione dei fondi pensione aperti in Alto Adige. Uomini e donne sono quasi ugualmente rappresentati nei fondi pensione regionali (il **49%** degli aderenti sono donne!), confermando l'ottimo risultato delle campagne di sensibilizzazione di Pensplan nei confronti della popolazione femminile.

# 201.420

iscritti ai fondi pensione  
residenti in Regione

**+5,4%** rispetto al 2018

# 49%

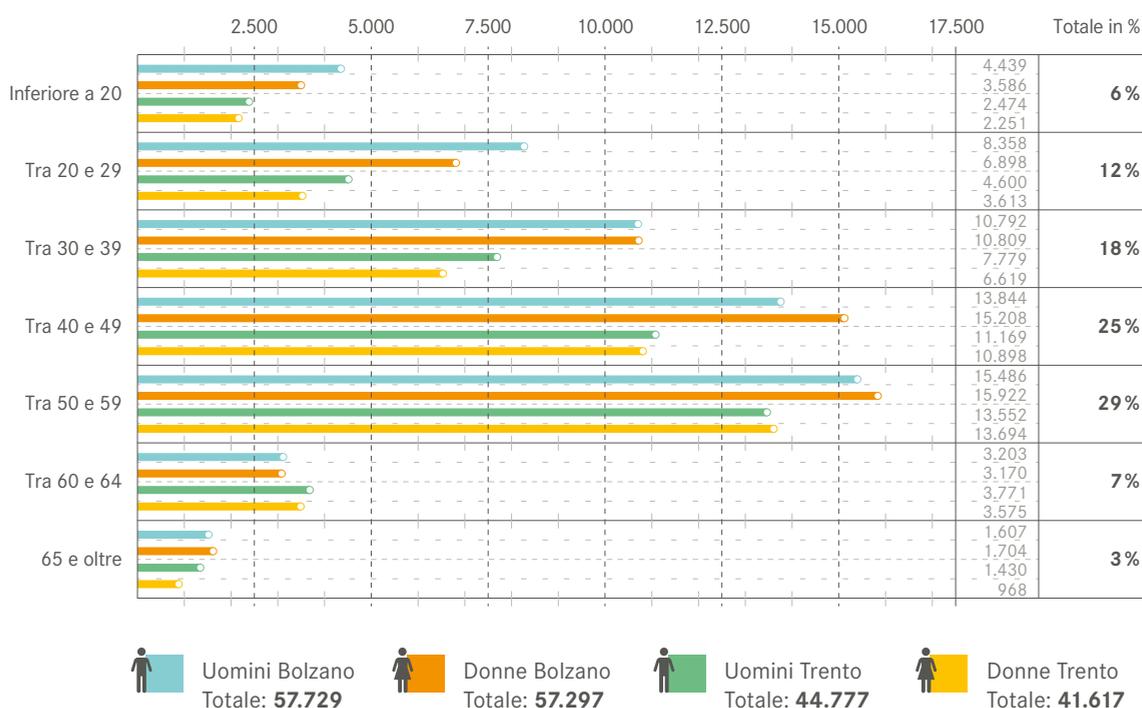
degli aderenti  
sono donne

L'età media degli iscritti è di **43 anni**, mentre la fascia di età più rappresentata è quella **dai 50 ai 59 anni**. I dati rendono evidente lo sforzo informativo ancora necessario per i prossimi anni nei confronti della popolazione giovanile, che maggiormente ha bisogno di pensare per tempo a costruirsi una forma di previdenza complementare.

*“L'età media degli iscritti è di 43 anni.”*

La permanenza media nei fondi pensione istituiti in Regione maturata dagli aderenti è di **9,6 anni**, e più precisamente 12 anni per il fondo pensione chiuso Laborfonds e 7,2 anni per i tre fondi pensione aperti del Progetto Pensplan.

### Ripartizione posizioni nei fondi pensione istituiti in Regione per territorio, genere e fasce di età



Il **64%** delle adesioni è su base collettiva, cioè gli aderenti risultano iscritti sulla base di un contratto collettivo di lavoro, la rimanente parte sono adesioni su base individuale volontaria. Di queste ultime il **21%** sono posizioni aperte per i familiari fiscalmente a carico.

Per quanto riguarda le adesioni su base collettiva al fondo pensione chiuso all'interno del Progetto Pensplan il **settore pubblico** è rappresentato con il **46%** delle adesioni rispetto a quello privato, dove le categorie con la maggiore copertura risultano essere il commercio e i metalmeccanici. Per le adesioni su base collettiva ai fondi pensione aperti non c'è evidenza del settore lavorativo di appartenenza.

## Distribuzione posizioni per tipologia di adesione

64%

Adesioni su base  
collettiva

28%

Adesioni su base  
individuale

8%

Adesioni soggetti  
fiscalmente a carico

## 2. La contribuzione

Nel 2019 sono stati versati oltre **492 milioni di euro** sulle posizioni individuali di oltre **193.000** cittadini aderenti ai fondi pensione istituiti in Regione, di cui quasi 71.000 in Provincia di Trento, oltre 97.000 in Provincia di Bolzano e più di 24.000 fuori Regione. Rispetto all'anno precedente l'incremento della contribuzione alla previdenza complementare è stato pari all'**11%**.

I 492 milioni di euro versati sono così distribuiti: 327 milioni di euro da parte di lavoratori dipendenti iscritti a un fondo pensione in base a un contratto collettivo di lavoro, 151 milioni di euro da iscritti su base individuale volontaria e 14 milioni di euro in favore di familiari fiscalmente a carico. Dei 151 milioni di euro su base individuale 17 milioni di euro sono versamenti effettuati da lavoratori dipendenti sotto forma di contribuzione aggiuntiva rispetto a quella ordinaria versata tramite il proprio datore di lavoro per un importo medio pari a 2.300 euro.

492

milioni di euro

su

193.000

posizioni individuali

### La contribuzione in Regione

Dei 492 milioni di euro di contribuzione l'**85% (419 milioni di euro)** risulta versato da parte di aderenti residenti nella Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e in particolare 312 milioni di euro su base collettiva, più di 95 milioni di euro su base individuale volontaria e oltre 11 milioni di euro in favore di familiari fiscalmente a carico (in media 1.000 euro su 11.000 posizioni).

Gli importi versati da uomini rappresentano il **61%** del totale della contribuzione in Regione. Questo dato rispecchia il gap retributivo tra uomini e donne e la conseguente minore copertura previdenziale della popolazione femminile.

La contribuzione versata al fondo pensione cresce all'aumentare dell'età dell'aderente con un importo medio di 3.100 euro all'anno per chi ha un'età superiore ai 39 anni.

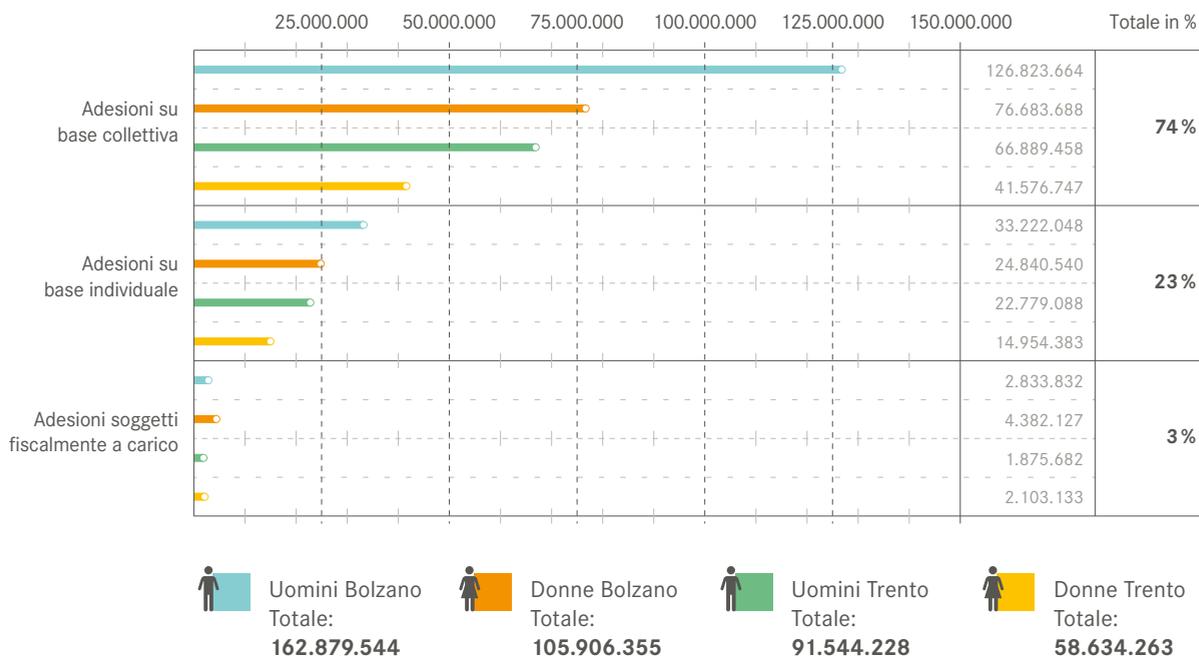
61%

uomini

39%

donne

## Dati sulla contribuzione in Regione (importi in euro)



Sul **79%** delle posizioni complessive è stato effettuato almeno un versamento nel 2019, quasi **22.000** aderenti hanno un contratto cessato, cioè non hanno una continuità di versamento su base collettiva tramite il datore di lavoro e quasi **16.000** lavoratori dipendenti versano il solo TFR al fondo pensione. Questi dati indicano come risulti ancora fondamentale sensibilizzare i cittadini sul tema dell'importanza della regolarità nella contribuzione alla propria forma pensionistica complementare, al fine di costruire un'adeguata integrazione alla pensione garantita dal sistema obbligatorio, anche in sinergia con i fondi pensione del Progetto Pensplan. Inoltre risulta opportuno evidenziare l'opportunità di versare un contributo a proprio carico accanto alla destinazione del TFR al fondo pensione, al fine di poter beneficiare anche del contributo a carico del datore di lavoro.

L'importo medio maturato nel fondo pensione per singola posizione ammonta a circa **16.000 euro**.

*“Risulta ancora fondamentale sensibilizzare sull'importanza della contribuzione alla propria forma pensionistica complementare.”*

**16.000**  
euro di importo  
medio maturato

Aderenti con contratto attivo, con contratto cessato e con solo conferimento del TFR



### 3. Le prestazioni

Le voci di uscita per la gestione previdenziale ammontano per il 2019 a circa **137 milioni di euro**.

Quasi la metà dell'importo è riconducibile all'erogazione di **prestazioni pensionistiche** (in capitale per 66,5 milioni di euro e in rendita per 2 milioni di euro). I dati mostrano come a 20 anni dalle prime adesioni sia ancora limitata la richiesta di ricevere una pensione complementare (31 domande contro 2.914 richieste di prestazione in capitale). Le tipologie di rendita più richieste in erogazione al 31 dicembre 2019 sono la rendita vitalizia (42 domande) e quella vitalizia reversibile (40 domande).

I **riscatti** sono pari a 20 milioni di euro, di cui totali per un importo pari a 19,5 milioni.

Se pur ancora limitata l'erogazione della **rendita integrativa temporanea anticipata** (RITA) per un importo di circa 6,9 milioni di euro, risulta crescente l'interessamento da parte dei possibili richiedenti, anche in considerazione dei vantaggi fiscali che essa offre.

Le **anticipazioni**, pari a 41,6 milioni di euro, sono per il 60% rientranti in causali diverse dalle spese sanitarie o dall'acquisto, costruzione o ristrutturazione della prima casa. Questo dato rende necessario porre l'accento nelle attività di informazione sempre più sull'effetto di sensibile decurtazione dell'assegno pensionistico complementare atteso nel caso di richiesta di anticipazione sulla posizione maturata e sugli aspetti fiscali connessi.

I **trasferimenti** in entrata verso i fondi pensione convenzionati con Pensplan superano quelli in uscita (60% sul totale). I dati dei trasferimenti in uscita rivelano che quasi la metà degli aderenti spostano la loro posizione ad altro fondo pensione del Progetto Pensplan, mentre il 19% sceglie di aderire a un PIP. Un quarto dei trasferimenti in entrata riguarda invece ex-iscritti a un PIP. Alla luce dei dati rilevati risulta di fondamentale importanza comunicare chiaramente alla popolazione quale sia l'incidenza dei costi sulla rendita pensionistica finale, consigliando pertanto di valutare con attenzione l'onerosità della forma pensionistica complementare scelta.

## 4. Il patrimonio dei fondi pensione

A fine 2019 i patrimoni dei fondi pensione istituiti in Regione hanno raggiunto l'importo complessivo di **4,7 miliardi di euro** con un incremento del **16,7%** rispetto al 2018.

Il sistema dei fondi pensione territoriali garantisce un'importante ricaduta locale delle risorse investite, in quanto gran parte delle imposte sui rendimenti dei fondi pensione contribuisce alla fiscalità generale del nostro territorio grazie ad accordi resi possibili dallo Statuto di autonomia e quindi si traduce in un beneficio per l'intera collettività, rendendo nuovamente disponibili risorse per ulteriori progetti a livello locale.

Nel 2019 l'imposta sostitutiva versata dai fondi pensione è stata pari a **46,1** milioni di euro.

## 5. I rendimenti dei fondi pensione

Il 2019 è stato un anno decisamente positivo per i mercati finanziari, sia per i titoli obbligazionari che per quelli azionari. Le forme pensionistiche complementari hanno registrato rendimenti medi di periodo ampiamente positivi per tutte le forme e per tutte le tipologie di comparto.

Le linee di investimento dei fondi pensione istituiti in Regione hanno registrato rendimenti **dall'1%** per i comparti più prudenti **fino al 14%** nel caso di quelli dinamici e con una maggiore esposizione al rischio.

Se si considera un arco temporale di 10 anni dal 2010 al 2019 il rendimento medio annuo realizzato dagli aderenti ai fondi pensione istituiti in Regione e ivi residenti risulta pari al **4,03%** e quindi nettamente superiore alla rivalutazione del trattamento di fine rapporto, che rimane ferma all'**1,98%** nello stesso periodo.

### Rendimenti dei fondi pensione regionali per tipologia di comparto (2010-2019)



Garantito

**1,3%**



Obbligazionario  
puro

**2,5%**



Obbligazionario  
misto

**4,1%**



Bilanciato

**4,5%**



Azionario

**4,2%**



**2%**

rivalutazione del TFR



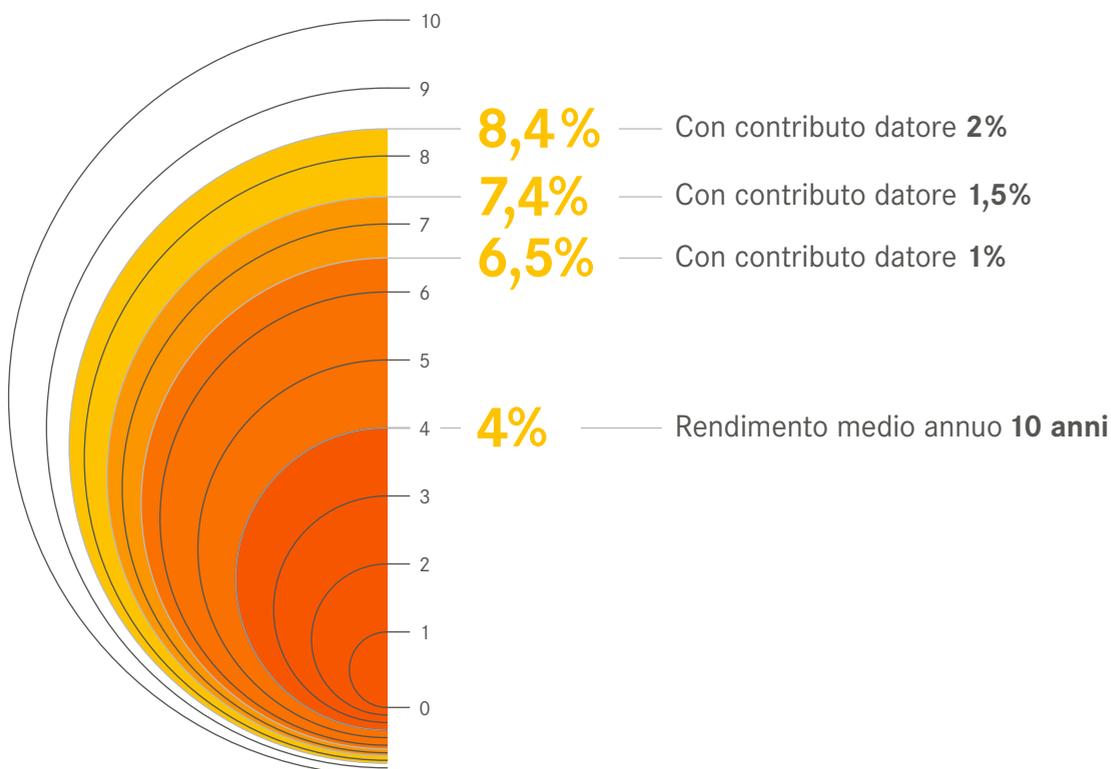
**4%**

rendimento medio annuo per gli aderenti  
a un fondo pensione istituito in Regione

I lavoratori dipendenti godono inoltre del beneficio del contributo del datore di lavoro, che viene versato al fondo pensione accanto alla quota a carico del lavoratore e del TFR. Se consideriamo in caso di lavoro dipendente il contributo del datore di lavoro come ulteriore rendimento, il risultato del 4,03% aumenta al **6,5%** nel periodo considerato di 10 anni, ipotizzando un lavoratore con un reddito di 30.000 euro lordi con un aumento retributivo del 2% annuo e il versamento al fondo pensione del 100% del TFR e di una quota pari all'1% a carico sia del datore di lavoro che del lavoratore. Con un contributo a carico del datore di lavoro pari all'1,5% e al 2% il rendimento, sempre sui 10 anni, arriva rispettivamente al **7,4%** e all'**8,4%**.

*“I lavoratori dipendenti godono inoltre del beneficio del contributo del datore di lavoro.”*

#### Effetto del contributo del datore di lavoro sul rendimento



## I servizi erogati

Nel corso del 2019 tutte le attività e i servizi svolti da Pensplan, dalle pratiche amministrative ai contatti con i cittadini che si rivolgono alla nostra realtà per un supporto informativo o per questioni legate alla gestione della propria posizione presso il fondo pensione, sono ulteriormente incrementati rispetto allo scorso anno. In particolare rispetto all'anno precedente si è registrato un aumento:

- del **7,3%** del numero degli aderenti ai fondi pensione gestiti
- dell'**8,5%** delle aziende gestite
- del **2,8%** delle attività amministrative
- del **13,1%** dei contatti ricevuti (mail, telefonate, consulenze).

L'aumentata richiesta di informazione e consulenza risulta più che proporzionale rispetto alla crescita degli aderenti e delle aziende gestite. Questo dato potrebbe essere un indicatore della maggiore sensibilità e interesse delle persone a informarsi in modo preciso ed esaustivo sui vari aspetti legati alla loro posizione di previdenza complementare, grazie anche alle numerose attività e campagne dello scorso anno.

La struttura Pensplan ha dato prova di tenuta e di efficienza nell'erogazione puntuale degli aumentati servizi e attività, rispondendo appieno al compito assegnatole dalla Regione di sostenere la popolazione tutta nella creazione di un adeguato piano di copertura previdenziale.



## 1. Informazione, consulenza e formazione

### Incremento servizi di informazione

Le attività di Pensplan in termini di informazione e sensibilizzazione alla tematica previdenziale non si fermano ai 106.000 contatti telefonici, via mail e di persona presso le sedi Pensplan di Bolzano e Trento.

Nel corso del 2019 sono state effettuate **300 consulenze personalizzate** nei confronti di alcune tipologie di lavoratori dipendenti del pubblico impiego della Provincia di Trento (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Università di Trento e personale dipendente dell'ente Regione), iniziativa che ha riscosso grande successo e un alto indice di gradimento tra i fruitori del servizio.

Per quanto riguarda l'attività di formazione attraverso la Pensplan Academy nello scorso anno sono state offerte **2.404 ore** di formazione interna (in media 29 ore per singolo collaboratore), **282 ore** agli operatori della rete degli sportelli Pensplan Infopoint (di cui 234 ore in aula e 48 ore online) e sono stati effettuati **più di 60 incontri formativi** per studenti, apprendisti, aziende/enti e moltiplicatori per un totale di **2.300 partecipanti**.

Infine sono state raggiunte ulteriori **470 persone** all'interno di manifestazioni informative ed eventi.

# 2.404

ore di formazione  
interna

# 282

ore di formazione  
agli operatori  
Pensplan Infopoint

# 60

Più di  
incontri formativi con

# 2.300

partecipanti

# 105.927

contatti

**+13%** rispetto al **2018**

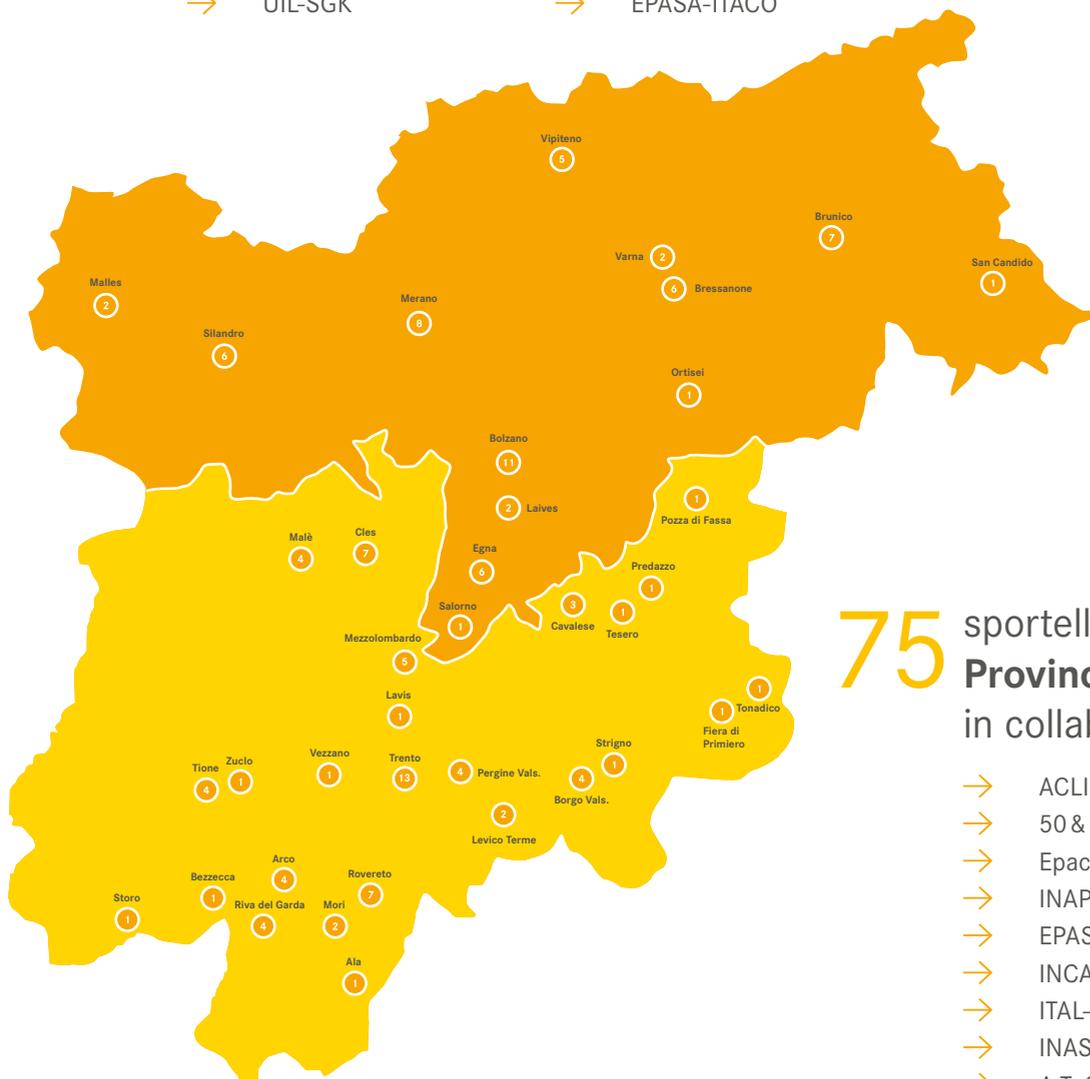
**+45%** rispetto al **2015**

## 2. La rete dei Pensplan Infopoint

Tramite la rete dei Pensplan Infopoint sono stati erogati nel 2019 **9.660** servizi in materia previdenziale alla popolazione della nostra Regione con un trend in crescita del **18%** rispetto all'anno precedente.

**58** sportelli in **Provincia di Bolzano**  
in collaborazione con:

- |                 |                         |
|-----------------|-------------------------|
| → KVV           | → ASGB                  |
| → CAAF CGIL-AGB | → Südtiroler Bauernbund |
| → INAS CISL     | → hds unione            |
| → SGB CISL      | → lvh-apa               |
| → UIL-SGK       | → EPASA-ITACO           |



**75** sportelli in **Provincia di Trento**  
in collaborazione con:

- ACLI Trentine
- 50 & Più Enasco
- Epaca
- INAPA
- EPASA-ITACO
- INCA CGIL
- ITAL-UIL
- INAS CISL
- A.T. Servizi
- Labor Servizi Nordest
- CNA del Trentino

Gli sportelli Pensplan Infopoint offrono gratuitamente i seguenti servizi al cittadino:

- consulenza previdenziale personalizzata
- assistenza alla presentazione delle richieste di interventi di sostegno regionale
- assistenza alla compilazione, verifica e invio delle richieste di prestazione
- analisi della propria posizione di previdenza complementare con possibilità di verifica della regolarità contributiva, del rendimento personalizzato e di ulteriori documenti pubblicati dal fondo pensione di appartenenza.

**I costi per l'erogazione di questi servizi sono sostenuti interamente da Pensplan.**

Nel 2019 la rete dei Pensplan Infopoint è stata ulteriormente ampliata grazie alla collaborazione con **EPASA ITACO di Bolzano**, attivando una nuova sede nel capoluogo altoatesino.

**315**  
operatori

**133**  
sportelli

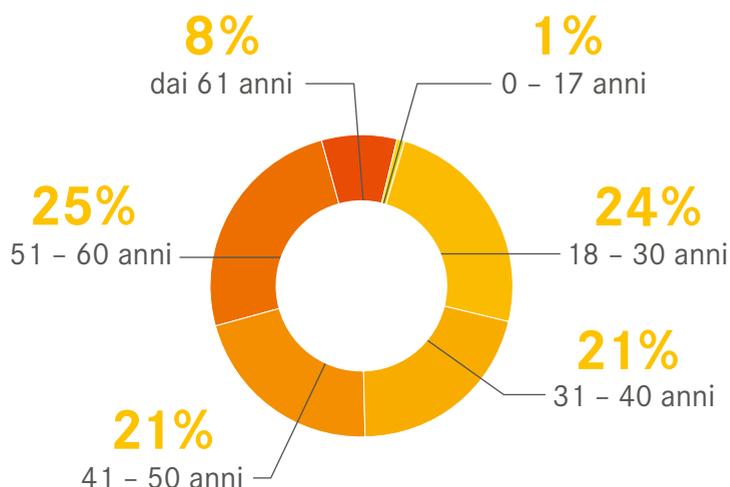
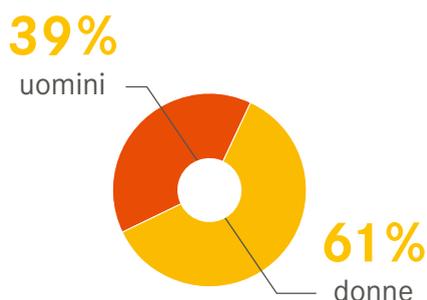
Più di **9.660**  
servizi erogati  
**+18%** rispetto al **2018**

#### Dati in sintesi

Dei 9.660 servizi erogati nel 2019 4.220 sono consulenze personalizzate, 3.775 stampe di estratto conto, 255 richieste di interventi di sostegno regionale e 1.410 richieste di prestazioni.

Per quanto riguarda il check-up previdenziale personalizzato risulta particolarmente interessante evidenziare come il **74%** dei fruitori del servizio non risultasse ancora iscritto a nessuna forma di previdenza complementare alla data della consulenza e, in seguito a questa, uno su quattro abbia optato per l'adesione a un fondo pensione istituito in Regione e convenzionato con Pensplan.

Distribuzione delle consulenze per fasce di età e genere



### 3. Servizi amministrativi e contabili

Pensplan offre servizi amministrativi e contabili in forma gratuita a beneficio degli aderenti ai fondi pensione convenzionati. Nel 2019 è stato registrato un ulteriore aumento delle posizioni e delle aziende gestite e, in generale, delle pratiche amministrative.

**244.384** **+7%** rispetto al **2018**  
**+29%** rispetto al **2015**  
posizioni gestite

**25.926** **+9%** rispetto al **2018**  
**+26%** rispetto al **2015**  
aziende gestite

**210.404** **+3%** rispetto al **2018**  
**+27%** rispetto al **2015**  
pratiche amministrative

Lo sviluppo di un'apposita **piattaforma di servizi online** per la gestione di alcune attività amministrative dei fondi pensione istituiti in Regione ha permesso nel 2019 il risparmio di 881 ore di lavoro da parte dei collaboratori di Pensplan sulle pratiche gestite in automatico.



## 4. Gli interventi di sostegno regionale

Con la stessa Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 1997 che ha istituito il Progetto Pensplan, la Regione ha dettato anche precise misure di intervento e servizi a supporto della popolazione nella costituzione di una pensione complementare, e in particolare:

- interventi a sostegno dei versamenti contributivi a soggetti in situazioni di difficoltà
- contributo per servizi amministrativi e contabili in favore di aderenti a fondi pensione non convenzionati con Pensplan
- supporto legale gratuito in caso di omissioni contributive da parte del datore di lavoro.

Accanto a queste misure gestite direttamente da Pensplan sono previste altre forme di contributi per la copertura previdenziale delegate alle due Agenzie provinciali ASSE di Bolzano e APAPI di Trento, che riguardano:

- copertura previdenziale dei periodi di assistenza ai figli e ai familiari non autosufficienti
- contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti
- contributo per persone casalinghe.

Nel corso dell'anno appena concluso sono pervenute complessivamente **662 richieste di accesso agli interventi di sostegno alla previdenza complementare** sostenuti da Pensplan in base alla normativa regionale, così suddivise:

- **361** richieste di intervento per il sostegno contributivo in situazioni di difficoltà (di cui 239 richiedenti donne e 122 uomini, 188 nella Provincia di Bolzano e 173 nella Provincia di Trento)
- **283** richieste di contributi economici per servizi amministrativi e contabili da parte di iscritti a fondi pensione non convenzionati con Pensplan (di cui 140 richiedenti donne e 143 uomini, 119 nella Provincia di Bolzano e 164 nella Provincia di Trento)
- **18** richieste di supporto legale gratuito in caso di mancati versamenti contributivi da parte del datore di lavoro (di cui 2 richiedenti donne e 16 uomini, 3 nella Provincia di Bolzano e 15 nella Provincia di Trento).

A fine 2019 risultano accolte **607** delle 662 richieste di sostegno per un importo totale di oltre **390.000 euro**.

# 5

**milioni di euro**

a

# 3.848

**beneficiari**

Alla stessa data risultano già erogati complessivamente **5 milioni di euro** a **3.848 beneficiari** (di cui 1.927 donne e 1.921 uomini), di cui quasi 4,7 milioni di euro per far fronte alle situazioni di difficoltà degli aderenti e 324.000 euro quale intervento sostitutivo della prestazione di servizi in favore dei soggetti aderenti a fondi pensione non convenzionati.

## Bilancio delle attività e dei progetti 2019



### Campagna di posizionamento

Nella prima metà dell'anno Pensplan ha realizzato una campagna di rafforzamento e riconoscibilità del proprio marchio con l'obiettivo di sottolineare da un lato la mission del Progetto Pensplan quale punto di riferimento e centro di competenza in materia di previdenza complementare in Regione, dall'altro il ruolo dell'azienda Pensplan Centrum nell'erogazione di servizi di informazione e consulenza al cittadino e nello sviluppo di modelli di welfare territoriale a vantaggio della popolazione della Regione, valorizzando gli strumenti che lo Statuto di Autonomia mette a disposizione del Progetto.

La campagna ha enfatizzato in particolare i servizi resi al cittadino in termini di consulenza indipendente, gratuita e professionale che, anche in base all'attribuzione delle nuove competenze nell'ambito dell'educazione finanziaria e della non autosufficienza, sarà sempre più un servizio a 360 gradi nei mesi a venire.

La campagna ha introdotto quindi per la prima volta il nuovo elemento verbale che accompagna il logo Pensplan "Consulenza su misura", core business della Società, e lo ha veicolato attraverso i principali canali di informazione offline e online (redazionali sui principali quotidiani locali, web, social e pubblicità outdoor).

*“Pensplan è il centro di competenza in materia di previdenza complementare in Regione.”*

## Mese dell'educazione finanziaria

L'educazione finanziaria, che già da anni viene promossa in molti Paesi d'Europa e che rientra a pieno titolo nei compiti assegnati alla Società Pensplan Centrum dalla Legge Regionale 3/97, rappresenta un importante strumento per l'accrescimento della consapevolezza e della conoscenza anche riguardo alla tematica previdenziale.

Nel mese di ottobre Pensplan ha aderito al programma **"OttobreEdufin2019"**, promosso dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria e giunto alla seconda edizione. Quest'ultimo è stato istituito nel 2017 con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con quello dello sviluppo economico con il compito di programmare e promuovere iniziative di sensibilizzazione e informazione per migliorare le competenze dei cittadini italiani in materia di risparmio, investimenti, previdenza e assicurazione, che risultano essere indispensabili per la serenità del presente e del futuro.

Pensplan si è inserita in tal modo per la prima volta nella rete di soggetti che dal 1° al 31 ottobre hanno offerto a tutta la popolazione occasioni gratuite e di qualità, senza fini commerciali, per accrescere le proprie conoscenze di base sulla gestione e la programmazione delle risorse finanziarie personali e familiari.

In particolare i target degli eventi formativi sono stati da un lato il personale dipendente della Regione con l'obiettivo di spiegare il funzionamento della previdenza complementare e i relativi vantaggi nonché le novità per il settore pubblico che rendono l'adesione a un fondo pensione ancora più interessante e dall'altro la popolazione femminile.

Quest'ultima è stata sensibilizzata alla tematica previdenziale all'interno della campagna "Equal Pension Days", giunta ormai alla sua quinta edizione e pianificata in corrispondenza della giornata mondiale del risparmio di fine ottobre, attraverso serate informative ed eventi ad hoc con momenti di consulenza personalizzata con esperti previdenziali di Pensplan e dei partner del Progetto.

**#OttobreEdufin2019**  
**Il mese dell'educazione**  
**finanziaria** [quellocheconta.gov.it](http://quellocheconta.gov.it)





## Equal pension days

L'ormai consueta giornata annuale dedicata al tema della disparità pensionistica tra uomo e donna è stata collocata nel 2019 all'interno di **un'intera settimana di eventi formativi e di sensibilizzazione alla tematica previdenziale rivolti alle donne** in collaborazione con i partner strategici del Progetto Pensplan e in particolare, accanto ai rappresentanti politici delle pari opportunità, i movimenti Donne Impresa della Coldiretti e dell'Associazione Artigiani di Trento e la rete dei Centri Genitori Bambini dell'Alto Adige (Elki).

La settimana degli "Equal pension days" si è aperta con due eventi a Bolzano e a Trento dove relatori di spicco a livello nazionale si sono confrontati e hanno offerto validi spunti di riflessione sul tema della previdenza complementare e dell'educazione finanziaria quali strumenti per favorire la parità di genere e per costruire una maggiore sicurezza economica per le donne.

All'evento della mattina a Bolzano dal titolo "Gender pension gap: come colmare il divario? Previdenza complementare ed educazione finanziaria quali strumenti per favorire la parità di genere" sono intervenuti accanto al Presidente della Regione Arno Kompatscher e alla Presidente di Pensplan Laura Costa la Vicepresidente della Commissione provinciale pari opportunità di Bolzano Donatella Califano, la Consigliera di parità Michela Morandini, Elisabetta Giacomel, membro del Comitato nazionale per l'educazione finanziaria, la Presidente di Global Thinking Foundation Claudia Segre e Claudia Curi, ricercatrice della Libera Università di Bolzano. A Trento Claudia Segre è stata la relatrice principale della serata sul tema "Educazione finanziaria: strumento di stabilità economica per le famiglie e le donne. Le iniziative sul territorio e il ruolo cruciale della previdenza" ed è stata affiancata dalla Presidente di Pensplan e dai referenti provinciali delle pari opportunità Stefania Segnana, Paola Maria Taufer e Matteo Borzaga, rispettivamente Assessora competente, Presidente della Commissione provinciale pari opportunità e Consigliere di parità.

Il 2019 ha visto inoltre la creazione di un importante network di realtà e soggetti impegnati nel raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment per tutte le donne e le ragazze, con i quali Pensplan rimane in costante contatto ai fini della realizzazione di importanti progetti di collaborazione che verranno ulteriormente sviluppati nell'anno in corso.

## Campagna sui vantaggi fiscali

Gli incentivi fiscali previsti dal sistema della previdenza complementare rappresentano un vantaggio competitivo per chi sceglie di aderire a un fondo pensione, o di iscriversi un familiare fiscalmente a carico.

Pensplan ha spiegato l'entità dei benefici fiscali sia in fase di versamento al fondo pensione, che in quella di erogazione delle prestazioni pensionistiche prima e dopo il pensionamento all'interno di un'apposita campagna informativa, invitando in particolare la collettività ad approfittare del vantaggio della deducibilità fiscale, versando una contribuzione aggiuntiva per sé o per i propri cari entro la fine dell'anno.

Il **call to action** è stato integrato nel piano redazionale online e offline per tutto il mese di dicembre con focus particolare sul canale social.

## Potenziamento canali digitali

Nel 2019 Pensplan ha investito considerevolmente nelle attività online e sui canali social, raggiungendo dei risultati straordinari in termini di accessi e visite al sito web nonché di crescita dei fan e follower della pagina Facebook.

I visitatori totali del sito sono cresciuti del **70%** rispetto all'anno precedente con un incremento del **15%** delle visualizzazioni di pagina grazie all'introduzione di attività di SEO (Search Engine Optimization). La costanza di queste attività di ottimizzazione tecnica del contenuto delle pagine per i motori di ricerca, in particolare per Google, è stata premiata e si sta confermando sempre più importante per la strategia digitale.

L'aumento del **132%** dei fan è riconducibile invece in gran parte alla promozione della pagina Facebook di Pensplan attraverso diverse campagne pubblicitarie mirate, all'interno delle quali sono stati realizzati diversi tipi di post, dai video alle stories, creati anche live durante gli eventi informativi, per creare più engagement.

A inizio ottobre, in occasione del mese dell'educazione finanziaria, è stata pubblicata e attivata anche una pagina ufficiale Pensplan su **LinkedIn**, piattaforma impiegata principalmente nello sviluppo di contatti professionali e nella diffusione di contenuti specifici relativi al mercato del lavoro.

## Progetto Risparmio casa

Il Risparmio Casa, avviato in Alto Adige nell'estate del 2015, registra un numero sempre crescente di richieste, confermandosi un modello di successo e un importante tassello all'interno del progetto di previdenza complementare della Regione. Il modello offre agli aderenti a un fondo pensione un valido supporto nella realizzazione dell'acquisto/costruzione/recupero della prima casa di abitazione, senza dover intaccare la posizione individuale maturata presso la forma pensionistica complementare di appartenenza attraverso un'eventuale richiesta di anticipazione.

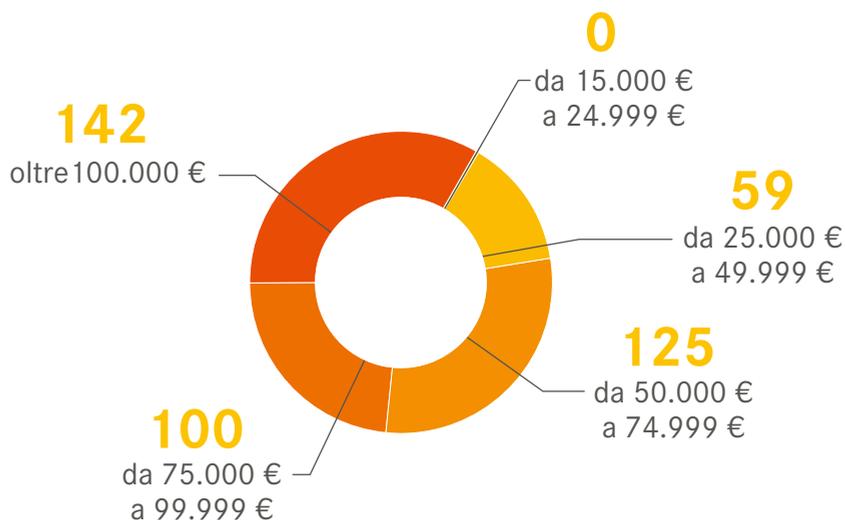
A partire dal 1° marzo 2019 il tasso d'interesse fisso per l'erogazione dei prestiti è stato abbassato dall'1,5% all'1%, parallelamente al passaggio della gestione del modello da Alto Adige Finance Spa all'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE).

Nel 2019 Pensplan ha emesso **612 certificati** della posizione previdenziale al fine di poter accedere al mutuo Risparmio Casa (nel 2018 erano 395) per un importo totale di **oltre 26 milioni di euro** (15,4 milioni di euro nel 2018). Dall'inizio del progetto sono stati emessi complessivamente 2.317 certificati per un totale di oltre 91 milioni di euro.

A fronte dei 612 certificati emessi nel 2019 sono stati erogati **354** mutui Risparmio Casa per un totale di **33,3 milioni di euro**, **49** richieste risultano invece prenotate e ancora in essere per un totale di **4,2 milioni di euro** e **23 pratiche** sono state respinte.

Il **65%** dei mutui Risparmio Casa è stato richiesto da uomini.

### Fasce di importi dei mutui Risparmio Casa



Al modello Risparmio casa verranno dedicati nel 2020 **44 milioni di euro**, ovvero 10,6 milioni in più rispetto al 2019. L'incremento è legato anche all'aumento del numero di domande approvate.

## Consulenze personalizzate e formazione

Accanto alla crescente attività di informazione presso le due sedi di Pensplan a Trento e a Bolzano (contatti diretti, telefonici e via email) il 2019 ha registrato un **grande successo** anche nel servizio di consulenza personalizzata per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in particolare dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e dell'Università di Trento nonché per il personale dell'ente Regione.

Il servizio è stato oltremodo ben accolto con un elevato livello di soddisfazione dei suoi quasi **300** fruitori e una richiesta sempre crescente.

Nel 2019 sono proseguite anche le attività di formazione esterna nei confronti sia dei moltiplicatori del progetto, in particolare operatori degli sportelli Pensplan Infopoint e delegati sindacali che delle fasce più giovani della popolazione (studenti e apprendisti), da sempre target privilegiato di Pensplan in quanto maggiormente bisognoso di un'adeguata conoscenza e consapevolezza in tema di pensioni.



## Prospettive future

La Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 1997, che detta il quadro normativo per il Progetto di welfare regionale Pensplan e fissa gli ambiti di competenza e di attività di Pensplan Centrum, è stata già profondamente rivista e modificata nel corso del 2018. Nel 2019 la Regione ha approvato un ulteriore disegno di legge, che assegna alla Società per gli anni 2019 e 2020 le risorse necessarie per la realizzazione di studi di fattibilità finalizzati allo sviluppo di progetti nell'ambito della non autosufficienza e dell'educazione finanziaria in stretta collaborazione con le due Province, con l'obiettivo di garantire un orizzonte positivo alla popolazione locale e sostenere con rinnovato vigore le fasce più deboli.

Al momento della stesura del presente documento i due studi risultano in corso.

### Progetto di educazione finanziaria

Pensplan è tenuta per Legge Regionale ad “attuare un programma di informazione, promozione e di educazione finanziaria, al fine di incrementare al massimo le adesioni ai fondi pensione e raggiungere il maggior grado possibile di copertura di previdenza complementare per tutta la popolazione del Trentino e dell'Alto Adige, nonché di favorire la definizione da parte dei singoli iscritti di un volume di risparmio previdenziale congruo con le aspettative degli stessi per quanto attiene i trattamenti pensionistici complementari.”

L'attività per la realizzazione dello studio di fattibilità è stata avviata già in autunno 2019 con vari incontri propedeutici e di approfondimento sul territorio per definire gli obiettivi e l'entità del progetto, identificare i ruoli e i soggetti che possono svolgerne le funzioni e analizzare alcuni indicatori. Entro la prima metà dell'anno in corso verrà presentato il documento conclusivo, consistente nella definizione dettagliata del progetto con l'identificazione di ruoli, output, risultati attesi e attività per conseguirle, nonché tempi di implementazione.

L'obiettivo è quello di avviare un programma concreto per l'educazione finanziaria, basato su attività di informazione, istruzione e consulenza e volto ad aiutare i cittadini ad acquisire conoscenze utili a migliorare la consapevolezza delle implicazioni dei propri comportamenti sulle risorse finanziarie disponibili nel presente e nel futuro e a migliorare la capacità di pianificare l'impiego delle risorse finanziarie, in modo da raggiungere gli obiettivi e le tutele che si sono prefissati per sé e per la propria famiglia.

La finalità ultima del progetto consiste nell'incremento della propensione delle persone che vivono nel territorio della Regione a pianificare il proprio benessere futuro attraverso l'adozione di strumenti atti a tutelare il livello di reddito, la capacità di spesa e in definitiva la qualità di vita. Una maggiore capacità individuale di effettuare scelte economiche consapevoli e di pianificare il proprio futuro finanziario può ridurre i rischi di disagio collettivo e quindi gli oneri a carico della finanza pubblica a livello locale.

## Progetto sulla non autosufficienza

Sempre nell'autunno 2019 sono stati avviati i lavori per la realizzazione dello studio di fattibilità teso a individuare un modello operativo per garantire, nel medio e lungo periodo, la copertura dei fabbisogni in materia di non autosufficienza.

A tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei Dipartimenti agli affari sociali delle due Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché della Ripartizione II (Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali) della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, il quale si è riunito per la prima volta nel mese di dicembre dello scorso anno, al fine di condividere le finalità dello studio, il metodo di lavoro, le forme di collaborazione, il ruolo degli stakeholder e le fasi del progetto.

Lo studio si articola in due fasi. La prima ha l'obiettivo di rappresentare in modo organico la situazione esistente sul territorio attraverso l'approfondimento delle principali caratteristiche dei modelli per la gestione della non autosufficienza diffusi a livello provinciale e regionale e una mappatura dei principali servizi e soggetti presenti sul territorio, fornendo una proiezione dei possibili scenari evolutivi dei fabbisogni socio-assistenziali della platea di riferimento e individuando, in un'ottica di medio e lungo periodo, i punti di criticità in termini di copertura e sostenibilità finanziaria del modello attuale.

La seconda fase, partendo dagli esiti delle analisi e degli approfondimenti prodotti, intende tracciare una o più soluzioni progettuali in grado di rafforzare le politiche di gestione della non autosufficienza e di migliorare complessivamente il grado di soddisfazione e di copertura dei fabbisogni socio-sanitari dei cittadini attraverso uno strumento di finanziamento complementare volto a integrare le coperture/prestazioni oggi a disposizione dei cittadini sul tema della non autosufficienza.



## Consulenza **su misura.**

Pensplan Centrum S.p.A.

### **Pensplan Bolzano**

Via della Mostra, 11

39100 Bolzano

Tel. 0471 317 600

### **Pensplan Trento**

Via Gazzoletti, 2 (Palazzo della Regione)

38122 Trento

Tel. 0461 274 800

**[info@pensplan.com](mailto:info@pensplan.com) - [www.pensplan.com](http://www.pensplan.com)**